

◆ Polemiche sulla cascina



RIVALTA - Sono ripartiti i lavori per trasformare cascina Commenda in un polo commerciale, e con essi le polemiche tra minoranza consiliare e Rivalta sostenibile. Il progetto non era infatti mai piaciuto all'attuale amministrazione, fin da quando si trovava sui banchi dell'opposizione, così come aveva riportato molte critiche tra i commercianti, timorosi di trovarsi con un nuovo concorrente a pochi passi dal centro. Per ovviare ad alcune criticità, e soprattutto per mantenere almeno in parte l'antico aspetto della cascina, il Comune ha concordato alcune modifiche al progetto della società rivaltense Habitat srl, ma il giudizio sull'opera non è mutato: l'assessore all'urbanistica Guido Montanari continua infatti a considerarlo «*Una porcata, una vera schifezza decisa dalla passata amministrazione sulla quale abbiamo messo mano per mitigarne almeno in parte l'impatto*».

Rispetto al progetto originale ci saranno alcune modifiche: è stato per esempio cambiato l'aspetto della corte centrale, in modo che si presti maggiormente a diventare un luogo di incontro e transito pedonale al quale accedere da via Einaudi. La corte sarà realizzata inoltre in materiali permeabili, in modo da recuperare le acque piovane e utilizzarle per l'irrigazione, mentre il ballatoio esterno sarà realizzato in legno. Nel cortile sono previsti alcuni alberi che ricordino la vocazione agraria del luogo, e saranno mantenuti visibili i pilastri in mattoni.

Il Partito democratico ha duramente accusato l'assessore: «*L'anno scorso questo progetto veniva demonizzato, ora con qualche piccola modifica viene addirittura definito sostenibile*», facendo riferimento al titolo dell'ultimo numero di Rivalta informa. Un titolo che lo stesso Montanari dice di non aver gradito, ribadendo tutta la sua contrarietà all'operazione, mettendo però l'accento sul tentativo di migliorare il progetto da parte della sua amministrazione. D'altronde, proprio nell'articolo pubblicato sul periodico comunale, di entusiasmo da parte di Montanari non c'è molta traccia, a partire dalla presentazione dell'opera: «*Per chi arriva a Rivalta da via Einaudi il grande cantiere ricoperto di teli blu a pochi passi dal monastero e dal mulino non è certo un bel biglietto da visita*».

Polemiche a parte, il cantiere per la ristrutturazione della cascina dovrebbe concludersi entro un anno, «*Dopo alcune vicende che hanno portato al blocco del cantiere per realizzazioni difformi dal progetto approvato*», come illustrava l'assessore all'urbanistica. Saranno mantenuti i volumi originari e le parti storiche recuperabili «*Una rampa a gradoni dal disegno fortemente espressivo e moderno permette il collegamento ai due livelli dell'edificio e dialoga con il ballatoio esterno realizzato in modo più tradizionale in legno, con parapetto in bacchette di ferro*», illustra Montanari. Il tetto sarà realizzato in coppi e le facciate saranno rifinite con intonaco o laterizi. Con le modifiche effettuate, «*Abbiamo cercato di restituire alla cittadinanza un edificio che non cancelli del tutto la sua storia, attraverso il mantenimento di gran parte dei caratteri originali: un esito più rispettoso della storia, dell'ambiente e del paesaggio*».

Davide Medda